

# FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

UFFICIO MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 1 - TEL. 02/4781  
UFFICIO ROMA - VIA CONDOTTI, 41 - TEL. 06/4781

F - 05/Ag

Milano, 9 dicembre 1973

CONVEGNO "CRISI POLITICA, ECONOMICA  
E SOCIALE DELLA EUROPA"  
ROMA, 21 - 22 DICEMBRE 1973

Spregi Signori,

nei giorni scorsi ho partecipato al Convegno in oggetto, convegno che aveva lo scopo di fare un po' il punto della situazione in ordine a tutti i nostri problemi economici alla stampa quotidiana, tra cui soprattutto quello della pubblicità, problemi vitali e decisivi soprattutto in tempi così di incertezza.

All'apertura del Convegno sono state consegnate ben 75 relazioni per un totale di circa 400 pagine nelle quali è contenuto il lavoro di ricerca e di indagine sul momento attuale della stampa quotidiana redattasi dall'Università di Nuova Costantinopoli della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze su incarico del Consiglio Nazionale della Stampa che ha finanziato tutto il lavoro.

Il Convegno è stato presieduto dal professor Bonifazi, ex Presidente della Carta Nazionale e mi è aperto con la relazione introduttiva del professor Galli che ha preliminarmente riassunto tutta la materia offerta in discussione.

Lo studio di base è probabilmente fin troppo teorico e un po' distaccato dalla realtà, anche se ha coinvolto ugualmente una buona massa per un'ottima discussione.

I partecipanti, almeno all'inizio dei lavori, erano poco meno di 300, con larghissima prevalenza di redattori, esperti di stampa e soprattutto tutti costituzionali e giornalisti.

Ma se è giusto apprezzare in gli editori di giornali erano stati tutti invitati, così come i pubblicitari visto il fatto che questo era soprattutto, salvo alcune eccezioni, un convegno rappresentativo.

Nonché agli onori del servizio ad ai giornalisti è stato lasciato come per abitudine spazio per la discussione, purtroppo di altra categoria, e soprattutto ai rappresentanti della distribuzione dei giornali, non se è preliminarmente quasi lasciato spazio all'espertazione dei propri punti di vista.

✓

Per questo riguardo la pubblicità in particolare, secondo le intenzioni del

Il Consiglio è risultato intenzionalmente nella misura in cui è stato negato il dispendio un momento notevole di studio, per cui i fatti della prima, ed una fotografia sono sotto l'aspetto di un'analisi del settore, fotografia parlata già da tempo ormai soltanto in sede e tutti gli spunti intenzionali.

È stato giustamente osservato la totale mancanza di elementi ritagliati fuori i giornali politici.

Da rilevare gli interventi del Signor Inglese, **Robinson** e **Carson** che hanno portato un chiaro, prezioso e competente contributo alla discussione generale.

Per questo riguardo la pubblicità in particolare, è all'epoca della legge di fatto della riunione che è stato osservato, anche se non discusso. Trattandosi sono stati gli interventi nel corso del dibattito, tutti saggi, pertinenti e molto stimolanti.

Il materiale proposto alla discussione non viene chiaramente rappresentare una linea politica portante, in piuttosto la ricerca di una legge, una costituzione in materia.

La legge n. 172 della primavera scorsa è stata in larga parte la parte generale del Consiglio, le cui conclusioni sono estremamente pertinenti che, se non proprio postulatorio, in quanto lo costruiscono è in realtà un punto. Occorre sottolineare nei vari punti per lo sviluppo vero di interesse facendo particolare riferimento alla finanza e alla sanità, ed al miglioramento delle singole parti.

Il gruppo che ha lavorato nell'ambito dell'Istituto di Scienze Giuridiche secondo un modo e non sempre la pubblicazione della stampa per cui la critica profondamente, ma per evitare che si corra a togliere, ritiene che occorre un grande lavoro politico, morale e generale e questo ritiene essere il vero grande problema di oggi della stampa nel nostro paese.

È chiaro che un Consiglio sofferto non poteva dar luogo a prove simili che consistono per l'importanza della materia trattata, per l'attualità data alle notizie di base e al dibattito conseguente perché sono tali e tante le implicazioni al riguardo riferite ad una materia così

tra molte in altre occasioni, tutte lespontaneamente avvenute e in tempo in ordine cronologico presso tutti gli intervistati.

Quindi, nessuna manifestazione particolare e fronte però di un silenzio ed una diffidenza.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, resto gentile e mio migliori saluti.

(Firma illeggibile)



**Es. 2.** In allegato è l'elenco di tutte le relazioni disponibili.

Eventi recenti significativi

Numero di apertura del prof. Francesco Paolo Bonifazi;

riunione introduttiva di Enzo Siciliano

U.S.I.S.I. - Istituto Nazionale Studi e Ricerche "Struttura e problemi degli effetti della vendita dei giornali quotidiani e periodici"

Federico Agnoli Siciliano: riunione sulle attività in corso in corso, mese di maggio

Carlo Scatolone e Innocenzo Scavone "I problemi della distribuzione"

Giuseppe Scatolone "Tendenze in tema di organizzazione giornalistica della impresa giornalistica"

Giuseppe Scavone "La situazione dei nuovi giornali locali in Italia"

Stefano Siciliano "Stato del giornalismo, organizzazione aziendale e "professionalità" del lavoro giornalistico: profili di sovversivismo"

Piero Siciliano "Aspetti particolari nella disciplina del rapporto di lavoro giornalistico"

Enzo Siciliano "Il peso economico della stampa quotidiana"

Ugo De Marco "Elementi critici di tendenza negli interventi legislativi e governativi in materia di stampa"

Carlo Scatolone Siciliano "Contesto di relazione e problemi della purificazione del giornalismo alla gestione dell'impresa"

Stefano Siciliano "Alcuni problemi in tema di "tendenza" nei rapporti economici dell'impresa e del lavoro giornalistico"

Enzo Siciliano "I problemi della stampa alla Costituzione"

Enrico Della Porta e Paolo Siciliano "Il peso sociale ed etico dell'informazione"

Enrico Della Porta, Paolo Siciliano, Stefano Siciliano "Le fonti di informazione nei la spazio di informazione e gli uffici stampa. 1) lo spazio di informazione esterno; 2) lo spazio di informazione in Italia; 3) gli uffici stampa"

Scudo dell'intervento del **Dotto** **Roberto** **Barra** **DeVito**: al Congresso  
"Tutela politica, giornalismo e crisi della stampa" in Firenze il  
17 e 18 novembre 1975.

Il **Dotto** **DeVito** ha sostenuto affermando che "su carta una certa costituzione  
tra quelle che è il diritto di espressione - di cui la libertà di  
stampa è un concetto - e quella che è il diritto di informazione.  
La legislazione è obbligatoria a tenere conto della coesistenza di questi  
due diritti fondamentali che talvolta sono anche contrapposti".

Il **Dotto** **DeVito** si è anche chiesto, rievocando la domanda che **Bar-**  
**tracchini** mosci ha posto al recente dalla riunione in "Il Sole", quale  
sia la legislazione dei giornalisti perché essi - ed essi soltanto -  
siano tutelati dal diritto di ~~informazione~~ **informazione**.

Dopo avere evidenziato la lacunosità del rapporto tra editore, direttore  
e corpo redazionale, il **Dotto** **DeVito** si è chiesto "se la responsabilità  
di professionalità che non sia fuori dell'ordine dei giornalisti non  
siano come la discriminazione propria della polivalenza dei compiti  
di redazione".

Forcemente dagli aspetti economici del problema, il **Dotto** **DeVito** si è  
chiesto "se non fosse ancora parte maggiore attenzione ed cura del  
risparmio della notizia e della loro elaborazione piuttosto che non  
~~la qualità della notizia~~ **la qualità della notizia** e della distribuzione.

Egli ha sottolineato poi "Da macroscopico sistema dello Stato che, non avendo opportunamente adeguamento i capitali parziali, ha provocato - a partire dall'80 - la recessione della economia di una vera e propria attività distributiva del costo *alla maniera di un sistema*".

Avvicinandosi alla conclusione del proprio intervento, il Dottor Corvino ha "rilevato come la crisi del giornale *quotidiano* che non solo una crisi economica ma altresì sia la crisi della qualità del giornale che, *come* come aveva già prima sottolineato anche il Dottor Corvino - *Amministratore* *di "Il Sole-24 Ore"*, *è* *non* *troppo* *allontanato* *dal* *mercato* *dei* *libri* *e* *dal* *vero* *contatto* *con* *esso*".